

IN EVIDENZA

Otto marzo tra cronaca e Costituzione

Una giornata di celebrazione e di lotta in cui rimettere al centro la domanda di libertà delle donne.

08/03/2018

Un **otto marzo** e un altro ancora. Dopo quello dello scorso anno, dell'anno prima e via-via indietro nel tempo.

Abbiamo l'impressione che sia cambiato poco, nonostante l'interesse acceso dalla ripetizione mediatica su episodi di cronaca sempre più violenti arrecati alle **donne**: strumenti di scontate discussioni nell'obiettivo di una perenne campagna elettorale.

Si diffondono casi estremi ma è soprattutto sugli eventi che non fanno notizia che l'analisi penetra i valori di questa società che sembra recuperare gli aspetti più patriarcali: ecco, allora, puntare il dito sui nemici a margine del sistema, perché è più comodo ragionare di appartenenza che sentirsi complici in responsabilità.

Passa in secondo piano l'involuzione generale dei comportamenti, delle aspettative, dei linguaggi, promossa dalle tecnologie e adottata come modalità di consueta relazione, alla quale sembriamo fare l'abitudine con i limiti della minoranza costretta ad adeguarsi.

L'otto marzo, però, è una **giornata di celebrazione e di lotta** in cui rimettere al centro la domanda di libertà delle donne, **senza piegarsi alla volontà di semplificazione imposta dal senso comune**: femminicidio, molestie, sessismo hanno i numeri della criminalità, mentre le discriminazioni, i diritti negati, le soggettività ostacolate, le leggi inaccessibili, le violenze economiche hanno quelli scanditi dai giorni della settimana.

Non prestiamo il fianco a chi, pensando di sposare la causa delle donne, guarda con la lente di ingrandimento gli avvenimenti più truci per trarre considerazioni ovvie; la **nostra battaglia** deve **interrompere** la lenta e continua **corrosione** che agisce sull'autonomia già conquistata, con l'intento di **soverchiare il principio dell'uguaglianza di genere** e facendo il gioco maschile in questa società così svilita, triste e competitiva.

Dobbiamo, quindi, tutte e tutti, **impegnarci in una sfida quotidiana** per tornare ad essere parte di una comunità solidale, che si muove nella naturale reciprocità dei generi e sviluppa, fin dalla scuola, i corretti rapporti tra le persone; è questa la strada che conduce alla consapevolezza dei diritti inviolabili, nel solco di quel principio di cittadinanza che la Costituzione ha ben declinato.

La questione femminile va riproposta nelle pieghe abituali del lavoro, dell'istruzione, della famiglia, della giurisprudenza, dello sport, attraverso la presa di coscienza di una società mutata, nella quale ogni cosa sarà rinegoziata perché nulla è più dato per certo.

Alle tante **lavoratrici del mondo della conoscenza** e alle **studentesse** va il compito di **guardarsi intorno** diffidando criticamente della pace apparente che circonda gli ambienti di vita e di relazione. Per **riaffermare**, poi, il valore e la forza della **collettività femminile** come **arma di cultura** contro il riflusso prevaricatore, e spesso solitario, che investe i depositari del potere

8 Marzo. CGIL: C'è ancora molto da fare per il lavoro delle donne

“Il lavoro delle donne in Italia continua ad essere caratterizzato da segregazione occupazionale, impieghi poco qualificati, employment gap, sottoccupazione. Record negativi che allontanano ulteriormente il nostro mercato del lavoro dai livelli degli altri Paesi europei”. Lo afferma la segretaria confederale della Cgil Tania Scacchetti in occasione dell'8 marzo. Quanto sostenuto dalla dirigente sindacale si evince dai dati contenuti nel Rapporto della Fondazione Di Vittorio elaborato in occasione della giornata internazionale della donna, che evidenzia quanto “molto resta ancora da fare”. In particolare, Scacchetti rilancia l'allarme su alcuni aspetti messi in rilievo nello studio: “nonostante la crescita della percentuale delle donne occupate, il gap tra il tasso di occupazione maschile (67,1%) e femminile (48,9%) resta di oltre 18 punti (dati provvisori Istat 2017), maglia nera tra gli stati dell'Unione Europea insieme alla Grecia e inferiore solo a Malta. La forbice si allarga tra Centro-Nord e Sud del Paese: nel Mezzogiorno sfiora il 25% contro circa il 15% del resto della penisola (dati Istat primi tre trimestri 2017)”. Inoltre, Scacchetti sottolinea che “le donne italiane risultano svantaggiate anche sul fronte della qualità e delle tipologie di occupazione”. Per quanto riguarda la prima “vi è un'incidenza maggiore del lavoro a termine e del ricorso al part-time (nel 2016 34% contro l'8,6% per gli uomini), specie involontario”. Per la seconda “in particolare colpisce lo sbilanciamento tra i lavoratori e le lavoratrici indipendenti con la quota femminile ferma al 31%, e il livello da un lato di segregazione di genere e dall'altro di prevalenza di genere raggiunto in determinati gruppi socio-professionali: se tra gli operai dell'industria e nella fascia alta di imprenditori e dirigenti le donne si attestano al 13,5% e al 26,7%, nell'assistenza alle persone e nei lavori non qualificati dei servizi, la quota raggiunta è pari all'88,2% e al 77,6% (elaborazioni su dati Eurostat 2016)”.

Infine, il differenziale di genere si traduce anche in termini di reddito da lavoro: “nel 2014, ultimi dati disponibili, il reddito guadagnato dalle donne è in media del 24% inferiore agli uomini (14.482 rispetto a 19.110 euro)”.

Il quadro delineato dalla FdV rende urgente per Scacchetti “favorire lo sviluppo e la crescita professionale delle donne in tutti i settori e in tutte le professioni perché decisivi per la crescita, in termini di Pil e di benessere complessivo della società. Il lavoro inoltre è la principale ‘arma’ di contrasto alla violenza delle donne. Per questo - conclude - come ieri e per domani, la Cgil continuerà a battersi”.

Il Report completo della Fondazione Di Vittorio è disponibile sul sito

<https://www.fondazionedivittorio.it/it/donne-e-lavoro-molto-ancora-resta-fare>

Mobilità scuola 2018/2019: le date per presentare domanda. A breve l'ordinanza ministeriale

Firmata in via definitiva la proroga del CCNI. Confermate per il 2018/2019 le disposizioni che hanno regolato la mobilità di docenti, personale educativo e ATA nel 2017/2018. Si inizia il 3 aprile.

07/03/2018

È stata sottoscritta, mercoledì 7 marzo 2018, la **proroga del CCNI dello scorso anno** che rimarrà vigente in materia di **mobilità del personale docente, educativo e ATA** anche per l'anno scolastico **2018/2019**.

Speciale mobilità

Definita come "*accordo ponte*", l'**intesa** convenuta tra il MIUR e FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFESAL il 21 dicembre scorso ha visto importanti ragioni di opportunità, tenuto conto del contesto parallelo in cui si stava svolgendo il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro; obiettivo principale è quello di disciplinare, in via transitoria, la mobilità territoriale e professionale del personale, garantendo un regolare avvio delle lezioni nel rispetto dei tempi stabiliti.

Come abbiamo **già riportato**, riteniamo che questa decisione abbia "messo in sicurezza" i **risultati acquisitivi del precedente negoziato** in attesa della trattativa che porterà, il prossimo anno, alla stesura del nuovo contratto triennale così come previsto dal CCNL attualmente in fase di registrazione.

Nel corso della riunione, il MIUR ha presentato il testo dell'Ordinanza Ministeriale, ora alla firma della ministra e prima della pubblicazione: **sono state accolte le richieste di integrazione** proposte nel lavoro interlocutorio e finalizzate a chiarire alcuni aspetti, rivelatisi problematici, nelle modalità di applicazione dello scorso anno.

Vengono confermate le date inizialmente comunicate per la **presentazione delle domande:**

personale docente dal 3 aprile al 26 aprile 2018

personale ATA dal 23 aprile al 14 maggio

personale educativo dal 3 maggio al 28 maggio 2018.

Riguardo alle ultime notizie sollevate da riviste di settore circa il **blocco triennale** per coloro che, a domanda volontaria, risultassero soddisfatti

nella preferenza su scuola, come prevede l'[ipotesi di CCNL 2016/2018](#), è bene far chiarezza: **non esiste alcun aggiornamento forzato** del testo del CCNI che rimane, pertanto, in piena validità e la materia sarà interamente oggetto di contrattazione nel prossimo rinnovo.

Dopo l'emanazione della OM completeremo lo [speciale](#) del nostro sito con tutte le indicazioni e la relativa modulistica.

Il personale della scuola (docente, educativo ed ATA) ha la possibilità di partecipare ogni anno alle procedure di "mobilità".

Se la domanda viene accolta si ottiene una nuova sede/ambito di titolarità nella stessa o in altra provincia. Due gli istituti possibili per la mobilità: trasferimenti territoriali e passaggi di ruolo/cattedra/profilo (se in possesso dei requisiti richiesti).

Allegati alle domande: dichiarazioni e autocertificazioni

I modelli per la dichiarazione dei servizi e della continuità sono contenuti nell'ordinanza ministeriale. Inoltre, altri documenti sono necessari per autocertificare requisiti e stati indicati nella domanda stessa. I principali sono: dichiarazione personale che contiene tutte le altre autocertificazioni, dichiarazione del diritto al punteggio aggiuntivo, dichiarazione del diritto alla precedenza legge 104/92.

Modulistica Docenti

Modulistica Ata

<https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/home/mobilita-scuola>

Concorso ordinario e riservato Dsga: la FLC sollecita l'emanazione del bando

Le pressioni della FLC per dare stabilità al lavoro e garantire una soluzione agli assistenti amministrativi facenti funzioni.

07/03/2018

Oggi, 7 marzo, in occasione della **sottoscrizione definitiva dell'accordo** sulla mobilità del personale relativa al prossimo anno scolastico, abbiamo sollecitato il Miur ad avviare l'informativa sindacale sul bando di concorso ordinario Dsga e riservato agli assistenti amministrativi facenti funzioni.

Adesso che finalmente le nostre battaglie per la copertura dei posti liberi hanno trovato risposta nella Legge di bilancio 2018, **non si può e non si deve perdere altro tempo**. E' un atto doveroso nei confronti delle centinaia di colleghi facenti funzioni e delle istituzioni scolastiche penalizzate per anni dalla mancanza di concorsi con conseguente instabilità di figure importanti per la funzionalità del servizio.

Il Miur si è impegnato a dare seguito alla nostra richiesta e a chiamarci quanto prima anche se **sarà necessario aspettare** i dati sui prossimi pensionamenti per determinare il numero dei posti da mettere a bando.

In breve...

[Concorso 24 mesi ATA 2017/2018: disponibili i modelli di domanda](#)

07/03/2018

Il MIUR chiarisce che possono presentare domanda di inserimento nella nuova provincia coloro che si sono trasferiti con le domande di terza fascia 2017-2020.

[Concorso 24 mesi ATA 2017/2018](#)

06/03/2018

La normativa, la nostra scheda di approfondimento e i modelli per presentare domanda al concorso per soli titoli per i profili professionali del personale ATA dell'area A e B (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici, guardarobieri, infermieri e cuochi).

Concorsi docenti 2018: presentata la prima bozza del regolamento

Si avvia l'iter per il DPR e per alcuni altri decreti ministeriali che permetteranno di bandire i concorsi. Necessario un chiarimento sulla tipologia di servizi utili per il requisito dei tre anni.

07/03/2018

In un incontro al Miur è stata illustrata la **prima bozza del regolamento dei futuri concorsi** per i docenti della scuola secondaria. Si tratta del [concorso ordinario](#) e del [concorso riservato](#) a chi ha maturato 3 anni di servizio negli ultimi 8 anni.

Il **regolamento** (un DPR) ha un **iter complesso** e prevede il parere del CSPI, del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari competenti.

I tempi di approvazione non sono pertanto brevi, per cui i bandi saranno pubblicati presumibilmente verso al fine del 2018.

Unitamente al regolamento sono previsti **altri decreti del Ministro** relativi a:

- caratteristiche e organizzazione dei primi due anni del FIT: le regole per il terzo anno sono già stati definiti dal [DM 984/17](#).
- percorsi formativi destinati al personale di ruolo per acquisire i titoli utili per il passaggio ad altro insegnamento o tipologia di posto, come previsto dall'art. 4 comma 3 del [Dlgs 59/17](#).

Sul merito delle regole dei prossimi concorsi, sono previste ulteriori occasioni di confronto, trattandosi ancora di una prima stesura del testo.

È invece importante chiarire come funzionerà la gestione del **concorso riservato** in particolare per quanto riguarda i requisiti di accesso.

Come è noto per partecipare al concorso riservato occorre avere **almeno 3 anni di servizio** negli ultimi 8 alla data del bando di concorso. Per anno di servizio si intendono almeno 180 giorni nell'anno scolastico, anche non continuativi, oppure un servizio ininterrotto almeno dal 1° febbraio agli scrutini finali.

Resta da chiarire quali siano **le tipologie di servizi utili** per la maturazione del requisito e in tal senso abbiamo **sollecitato il MIUR a fornire un chiarimento ufficiale** anche per permettere, a chi non raggiunge quei requisiti, di acquisire i 24 CFU (escluso gli ITP) necessari per la partecipazione al concorso ordinario.

Ricordiamo che se si è in possesso del requisito dei 3 anni è possibile **partecipare per tutte le classi di concorso/tipologie di posto per le quali si ha almeno un anno di servizio**. Pertanto si potrà partecipare al concorso riservato su **classe di concorso** o su **sostegno** solo se si è maturato almeno un anno di servizio per quella tipologia di posto, a differenza del concorso ordinario per il quale, avendo i titoli di accesso ad una classe di concorso, si può partecipare sia per posto comune che per sostegno.

Ulteriori approfondimenti saranno pubblicati nei prossimi giorni sul sito e nel nostro [speciale](#) dedicato alle nuove procedure per la formazione iniziale e il reclutamento nella scuola secondaria

Concorso docenti abilitati: alcuni chiarimenti

Il Miur ha predisposto una serie di **FAQ**, anche su nostra sollecitazione, che a breve saranno pubblicate.

Intanto vi anticipiamo le questioni già acquisite:

Pagamento diritti di segreteria

- Va effettuato un versamento **distinto** per ogni cdc o tipologia di posto di sostegno alle quali si chiede di partecipare: ogni versamento ha infatti una specifica causale nella quale si indica per cosa si partecipa. Anche se la prova per gli ambiti verticali sarà unica, le graduatorie saranno distinte per cdc (a differenza del concorso 2016 che era anche per ambiti).
- Nella domanda va solo indicato di aver fatto i versamenti. Le ricevute devono essere presentate in occasione dell'orale.
- I versamenti sono ad un conto di tesoreria, quindi molti sistemi di home banking non lo permettono e pertanto vanno fatti a sportello.

Classi di concorso appartenenti ad un ambito verticale

Si può fare domanda per una sola o per entrambe le classi di concorso utilizzando lo stesso titolo di abilitazione anche se solo su una di esse.

Abilitazioni che necessitano di titoli congiunti

Per le classi di concorso per le quali l'abilitazione deriva da altra del pregresso ordinamento più alcuni titoli congiunti (A023, A053, A055, A063, A064): anche per i titoli congiunti vale il vincolo del conseguimento entro il 31 maggio 2017 (altrimenti a quella data non si avrebbe quella abilitazione).

Titolo di specializzazione su sostegno ancora da acquisire

È possibile fare domanda con riserva, ma il titolo non è valutabili per le altre classi di concorso in quanto non ancora acquisto alla data di scadenza (22 marzo 2018)

Limite per la valutazione dei servizi

I servizi del 2017/18 si possono valutare solo fino alla data di scadenza (22 marzo 2018). È comunque possibile inoltrare la domanda anche in data precedente pur avendo dichiarato un servizio che termina in data successiva. In ogni caso i servizi dichiarati saranno verificati dalla commissione tramite gli uffici del MIUR

Sulla tipologia di servizi valutabili (sostegno, altri ordini di scuola, tempo indeterminato, ecc.) e su altre questioni aspettiamo le FAQ che sono ancora in lavorazione.

Concorso docenti abilitati: pubblicate le prime FAQ

Chiarite numerose questioni. Restano ancora alcuni dubbi interpretativi.

08/03/2018

Il MIUR, dopo numerose sollecitazioni, ha pubblicato una prima serie di **FAQ** che rispondono ai principali dubbi interpretativi rispetto alla presentazione delle domande per il concorso abilitati.

Restano ancora aperte le questioni relative alla valutabilità dei servizi a tempo indeterminato e alla valutazione del servizio di sostegno per il concorso su posto comune. Abbiamo sollecitato una risposta a breve per garantire tempi distesi a chi ancora deve presentare la domanda, in considerazione di tale incertezza.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul sito e nel nostro [speciale](#) concorso abilitati 2018.

Lavoratori assenti per infortunio sul lavoro: gli accertamenti medico-legali spettano all'INAIL

Nota di chiarimento del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

05/03/2018

Come è noto, con decreto 206 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 17 ottobre 2017 sono state definite le **modalità per lo svolgimento delle visite mediche di controllo** (VMC) e per l'accertamento, anche con cadenza sistematica e ripetitiva, delle **assenze dal servizio per malattia** in applicazione dell'art. 22 del Decreto Legislativo 75/17, che introduce una nuova versione del comma 5-bis dell'art. 55 septies del Testo Unico sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, Dlgs 165/01).

Il decreto nella parte relativa ai **casi di esclusione dell'obbligo di reperibilità**, non fa più riferimento alle **malattie riconducibili a infortuni sul lavoro**. Come avevamo scritto nel nostro commento (vedi [correlati](#)) tale esclusione è determinata dal fatto che tali casi rientrano nella **competenza dell'INAIL**.

Tale indicazione viene confermata dalla **risposta** dell'ufficio legislativo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 febbraio scorso ad un quesito posto dalla Fondazione IRCCS di Pavia e trasmessa il successivo 20 febbraio a tutte le amministrazioni pubbliche.

In particolare il Ministero sottolinea come **nei casi di infortunio sul lavoro** l'articolo 12 della Legge 67/88 **attribuisca all'INAIL la competenza** relativa *"agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale sui lavoratori infortunati"*.

Conseguentemente **non sono direttamente applicabili** né le fasce di reperibilità né i casi di esclusione dall'obbligo di reperibilità previste dal DM 206/17 poiché tali circostanze non sono direttamente riscontrabili dall'INPS *"rientrando piuttosto nelle competenze dell'INAIL"*

In conclusione, nei casi di infortunio sul lavoro, gli accertamenti medico-legali di competenza dell'INAIL saranno effettuate secondo le **modalità vigenti** prima del DM 206/17.

Contenuti Correlati

- [Svolgimento delle visite fiscali e accertamento delle assenze dal servizio per malattia: pubblicato il Regolamento](#)
- [Polo Unico per le visite fiscali: ulteriori chiarimenti dell'INPS](#)
- ["Polo unico per le visite fiscali": le prime indicazioni dell'INPS](#)

Riconoscimento dell'abilitazione all'insegnamento conseguita in Paesi diversi dall'Italia.

I docenti che abbiano conseguito l'abilitazione all'insegnamento all'estero (Paesi UE e non) e vogliano esercitare in Italia la propria attività devono chiedere il riconoscimento del titolo professionale presso il MIUR Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e l'Autonomia Scolastica.

Il riconoscimento può riguardare:

- Titoli conseguiti nei Paesi UE (cfr. [informativa della procedura](#))
- Titoli conseguiti in Paesi non comunitari (cfr. [informativa della procedura](#))

Il riconoscimento di questi ultimi implica alcune formalità in più rispetto ai primi.

E' necessario presentare domanda di riconoscimento secondo i modelli scaricabili, [Mod. A](#) e [Mod. B](#), rispettivamente riferiti ai titoli professionali acquisiti in Paese UE o in Paese non comunitario, da inviare a mezzo posta.

Non è consentito l'invio on-line delle domande e della relativa documentazione.

In applicazione della [direttiva 2005/36/CE](#), recepito in Italia con il [decreto legislativo n. 206 del 6 novembre 2007](#) è possibile presentare richiesta di riconoscimento per le professioni di:

- docente di scuola dell'infanzia;
- docente di scuola primaria
- docente di scuola secondaria di primo grado
- docente di scuola secondaria superiore

Il riconoscimento può essere richiesto per gli insegnamenti per i quali l'interessato sia legalmente abilitato nel Paese che ha rilasciato il titolo ed a condizione che tali insegnamenti trovino corrispondenza nell'ordinamento scolastico italiano (professione corrispondente). Qualora dall'esame della domanda emerga che non vi è completa corrispondenza tra la formazione professionale richiesta in Italia e quella posseduta dall'interessato, questa Direzione Generale richiederà il superamento di una [prova attitudinale](#) o la frequenza di un [tirocinio di adattamento](#) presso istituzioni scolastiche italiane.

Equipollenza Dottorato di ricerca conseguito all'estero (DPR 382/80 art. 74).

La domanda ed i documenti richiesti (vedi sotto) possono essere inviati per posta o presentati a mano presso

MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca)
Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore – Ufficio VI
Via Carcani, 61 – 00153 Roma

Informazioni al seguente indirizzo e-mail: dgsinfs.ufficio6@miur.it oppure al numero 06.58497061

La domanda va corredata da una marca da bollo di € 16,00 (altra marca dello stesso valore va allegata alla documentazione per essere apposta sul decreto di equipollenza).

Documenti richiesti :

- a) certificato di nascita e cittadinanza (autocertificazione per i cittadini italiani e comunitari);
- b) copia documento di identità in corso di validità;
- c) copia del diploma o del certificato del titolo di secondo livello italiano (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica/magistrale) **oppure** titolo estero di pari livello riconosciuto equipollente presso una Università italiana (il titolo italiano in copia conforme o semplice accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; il titolo estero accompagnato da copia conforme dell'atto di equipollenza rilasciato dall'Università italiana);
- d) titolo di dottore di ricerca (diploma o certificato) conseguito all'estero corredata da:
 - traduzione giurata in italiano
 - legalizzazione o timbro Postilla dell'Aja per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja (5 ottobre 1961) rilasciata dai competenti Organi del Paese ove ha sede l'Università (sono esenti da legalizzazione e da Postilla dell'Aja i titoli rilasciati in Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda e Germania);
 - dichiarazione di valore, rilasciata dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana all'estero competente per il territorio presso il quale ha sede l'Università, dalla quale risulti espressamente: la durata legale minima del corso di dottorato frequentato come prevista dall'ordinamento universitario estero (**ai fini del riconoscimento tale durata non deve essere inferiore a quella minima di tre anni prevista dalla normativa italiana sul dottorato di ricerca**) e la natura giuridica dell'Università estera con evidenza della capacità della stessa a rilasciare titoli validi nel proprio territorio nazionale;
- e) certificazione dell'Università estera dalla quale risultino: denominazione del corso di dottorato, data della prima iscrizione, anni accademici di successiva iscrizione, data del conseguimento del titolo; in alternativa può essere inviato il diploma supplement qualora questo contenga i dati salienti del percorso dottorale svolto (come sopra indicati);
- f) tesi di dottorato in formato cartaceo o preferibilmente in file pdf su CD o chiave USB, che riporti indicazione dell'autore;
 - la tesi deve essere accompagnata da indicazione dell'indirizzo web della repository dell'università o della biblioteca, nella quale la tesi approvata è conservata e consultabile, oppure indicazione dei riferimenti del competente ufficio presso il quale può essere chiesto l'accesso per la verifica della corrispondenza;
 - la tesi deve essere accompagnata da idonea traduzione in lingua italiana qualora non sia redatta in una delle lingue comunitarie d'uso più comune;
- g) *curriculum vitae/studiorum* nel quale siano riportati eventuali ulteriori titoli, pubblicazioni e attività di ricerca e di insegnamento svolti;
- h) eventuali lettere di presentazione di personalità accademiche e della ricerca (direttore di tesi/tutor) inerenti il percorso e le ricerche svolte e quanto si reputi utile ai fini di una più compiuta valutazione.

[marca da bollo € 16,00]

Modulo domanda

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*DG per lo Studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore- uff. VI
Via Carcani 61
00153 Roma*

La/il sottoscritt_ _____ nat_ a _____ (___) il giorno
_____, residente a _____ (___), in via
_____ n. ___ - C.A.P. _____

indirizzo mail _____ telefono _____

ai sensi dell'art. 74 del DPR 382/80,

CHIEDE

**il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di _____ (indicare la
denominazione originale, ad es. PhD), conseguito in data _____
presso la _____**

**(denominazione ufficiale dell'Ateneo e Nazione) con il titolo di Dottore di
ricerca dell'Ordinamento universitario italiano.**

Luogo e data,

Firma

**Il richiedente chiede che le comunicazioni relative alla procedura di
equipollenza vengano inviate al seguente indirizzo:**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA
CERTIFICAZIONE DI NASCITA RESIDENZA E CITTADINANZA**

(Art. 46 – lettera b - D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455

Il/La Sottoscritto
nato a.....il.....

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di essere nato a.....il.....;
2. di essere ResidenteVia.....n...;
(luogo)
3. di essere cittadino.....

.....
(luogo e data)

.....(*)
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile)

(*) La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato.

Due giornate in memoria di Placido Rizzotto

07 marzo 2018 ore 18.41

Quest'anno, 70° anniversario dell'uccisione del sindacalista, per la Cgil Palermo sarà l'occasione per avviare la ricomposizione del fronte antimafia

Quest'anno, 70° anniversario dell'uccisione del sindacalista Placido Rizzotto, per la Cgil Palermo sarà l'occasione per avviare la ricomposizione del fronte antimafia.

La commemorazione sarà infatti non solo una giornata del dolore e della memoria per il mondo sindacale, che ricorda un suo esponente di spicco, ma un appuntamento condiviso con esponenti e forze del movimento che si oppone alla mafia.

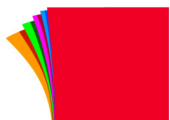
Assieme al sindacato e ai familiari di Rizzotto, rapito dalla mafia il 10 marzo del 1948 e ucciso, il 10 marzo ci saranno a Corleone Franco La Torre, figlio di Pietro La Torre, che alla sua morte prese il posto di Rizzotto alla guida della Camera del Lavoro di Corleone, e Alfredo Morvillo, fratello di Francesca Morvillo e cognato di Giovanni Falcone, nonché in passato pretore proprio a Corleone. "A Corleone sarà rappresentata l'unità del movimento antimafia – dichiara il segretario generale Cgil Palermo Enzo Campo - Una ricomposizione che parte dai protagonisti delle lotte del mondo del lavoro e per l'occupazione delle terre, che hanno pagato la loro esposizione con il sacrificio della vita, e prosegue con tutti coloro che, come Pio La Torre, Terranova, Costa, Dalla Chiesa, fino a Falcone e Borsellino, da quelle lotte hanno elaborato la strategia per colpire la mafia come organizzazione criminale che si arricchisce con la violenza, tagliandole i suoi patrimoni".

Una due giorni che vedrà per la prima volta la partecipazione della Chiesa, che ricorderà il sacrificio di Placido Rizzotto, e di numerose associazioni che hanno contribuito all'organizzazione. "Abbiamo coinvolto tantissime realtà e i giovani, riscontrando grande entusiasmo. La partecipazione della diocesi di Monreale, con il responsabile dell'ufficio pastorale che porterà i saluti del vescovo Pennisi, è una novità assoluta - aggiunge Cosimo Lo Sciuto, segretario della Camera del Lavoro di Corleone - Foltissima quest'anno la partecipazione di studenti degli istituti superiori, con i quali attualizzeremo il messaggio di Rizzotto e parleremo di memoria, resistenza e antifascismo, e dei ragazzi di elementari e medie, che presenteranno i loro lavori, in una giornata che è diventata di anno in anno un appuntamento sempre più sentito per Corleone e gli alti comuni della zona",

Il programma. Venerdì ore 11 al centro multimediale di piazza Danimarca, a Corleone, si terrà un incontro sul tema "Il partigiano Rizzotto". La Camera del Lavoro di Corleone e gli studenti e i docenti degli istituti superiori incontrano il professore Carlo Marino, presidente onorario Anpi Palermo. **Sabato** 10 marzo ore 9 cimitero di Corleone: omaggio floreale sulla tomba di Rizzotto. Ore 9,30, a piazza Garibaldi, il saluto della commissione straordinaria del Comune di Corleone. Scopertura dell'iscrizione sotto il busto di Rizzotto e deposizione di una corona di fiori. Interverranno Placido Rizzotto, nipote del sindacalista, e Franco La Torre. A seguire, lettura di poesie dei bambini delle scuole elementari e medie con la partecipazione del Consiglio Comunale Ragazzi.

Alle ore 10,30, al centro multimediale di piazza Danimarca, iniziativa dal titolo "Ricordando Rizzotto". Partecipano Franco La Torre, presidente di Flare- Freedom Legality and Rights in Europe, Alfredo Morvillo, procuratore generale di Trapani, Padre Angelo Inzerillo, responsabile ufficio pastorale sociale diocesi di Monreale, Dino Paternostro, responsabile legalità Cgil Palermo, Cosimo Lo Sciuto segretario Camera del lavoro "Placido Rizzotto" di Corleone, Enzo Campo, segretario generale Cgil Palermo.

Nel pomeriggio, a partire dalle 18,45, sempre al centro multimediale, i ragazzi del Cidma (centro internazionale documentazione mafia e antimafia di Corleone) cureranno un omaggio a Ignazio Buttitta. Alle ore 19 seguirà "Ossa", spettacolo di Cunti con Alessio Di Modica. Alle ore 20 presentazione in anteprima del libro "Placido Rizzotto. Dai fasci siciliani dei lavoratori alla strage dei sindacalisti", di Carmelo Botta e Francesca Lo Nigro - Navarra Editore, a cura di Legambiente di Corleone. Alle ore 21,30 concerto Live con band locali. Alle ore 23 spettacolo di danza a cura dell'A.S.D. Feeling. Inoltre spettacoli e musica a cura delle associazioni "Io gioco" e "Musica Libera".



IN EVIDENZA



Graduatorie di istituto ATA il modello per la scelta delle scuole disponibile dal 14 marzo

Il modello D3 sarà disponibile su istanze online fino alle ore 14:00 del 13 aprile 2018.

Il MIUR ha pubblicato il 6 marzo 2018 la nota 11970 relativa alla disponibilità su Polis del modello D3 per la scelta delle sedi del personale ATA di terza fascia.

I candidati potranno compilare l'allegato D3 tramite la funzione di istanze online a partire dal 14 marzo fino alle ore 12:00 del 13 aprile 2018.

Ricordiamo che è possibile farsi un'idea delle scuole esprimibili accedendo all'applicazione del MIUR (Personale ATA - Sedi esprimibili) presente nella sezione graduatorie ATA (nella quale sono disponibili anche altri materiali e i vari avvisi). [LINK](#)

Controllare la registrazione ad istanze online o verificare le proprie credenziali.

Consulenza solo per appuntamento riservata agli iscritti Cgil ed a chi intende iscriversi.

All'attenzione del personale docente ed ATA

Istituti Scolastici provincia di Mantova

alla bacheca sindacale

Oggetto: convocazione assemblea in orario di servizio

Il giorno **venerdì 9 marzo 2018 dalle ore 14,30 alle ore 17** presso la Sala "E. Motta" della **sede della CGIL di Mantova** (via Argentina Altobelli 5, Mantova) è convocata un'assemblea sindacale in orario di servizio con il seguente ordine del giorno:

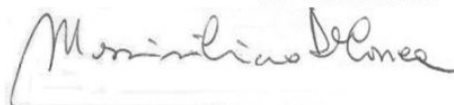
1- **concorso docenti abilitati (DDG 1 febbraio 2018)**: informazioni sul bando e sulla modalità di compilazione delle domande online.

L'incontro è riservato agli iscritti alla FLC CGIL ed a chi intende iscriversi.

Si raccomanda la massima diffusione della convocazione presso il personale della scuola e mediante affissione all'albo sindacale.

Mantova, sabato 27/02/2018

Massimiliano De Conca
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova



All'attenzione del personale docente ed ATA

Istituti Scolastici provincia di Mantova

alla bacheca sindacale

Oggetto: convocazione assemblea in orario di servizio

Il giorno **venerdì 9 marzo 2018 dalle ore 17,15 alle ore 18,30** presso la Sala "E. Motta" della **sede della CGIL di Mantova** (via Argentina Altobelli 5, Mantova) è convocata un'assemblea sindacale in orario di servizio con il seguente ordine del giorno:

1- consultazione degli iscritti CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016/18: informazioni, discussione e votazione degli iscritti.

L'incontro è riservato agli iscritti alla FLC CGIL ed a chi intende iscriversi.

Si raccomanda la massima diffusione della convocazione presso il personale della scuola e mediante affissione all'albo sindacale.

Mantova, sabato 27/02/2018

Massimiliano De Conca
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova

